

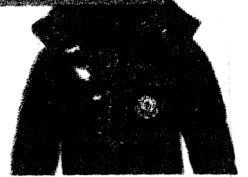
Lidia Shopping  
LUXURY  
MEGA  
STORE  
RODIGO  
CHRISTMAS

# GAZZETTA DI MANTOVA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1664

www.gazzettadimantova.it

MONCLER



Mercoledì 17 dicembre 2008  
anno 344 - n. 348  
euro 1,00\*



Direzione, redazione: piazza Cesare Mozzarelli n. 7, 46100 Mantova, tel. 0376/3031, fax 0376/303.263

Manette all'ad di Total



L'ospedale Poma di Mantova

**MANTOVA.** Un dipendente dell'ufficio tecnico dell'azienda ospedaliera Carlo Poma, Fabio Somenzi, 38 anni, di Rivalta, è finito in manette con l'accusa di concussione. Il tecnico ha preteso da una ditta di città che da anni rifornisce l'ospedale di estintori e di materiale antincendio una tangente di mille euro in cambio del via libera alla fornitura. Il dipendente deve rispondere anche dell'accusa di peculato: insieme ai complici rubava farmaci che servivano a curare cani da caccia.

A PAGINA 13

## Coinvolto il titolare della Vetefar di Roverbella Traffico di farmaci per suini Indagati quattro mantovani

**MANTOVA.** Sono quattordici le persone coinvolte nell'inchiesta dei Nas di Parma su un maxi traffico di farmaci per suini. Per gli inquirenti farebbero parte dell'associazione a delinquere cinque persone: Aldo Barbieri, 61 anni, di Roverbella, legale rappresentante della Ve-

tefar, due promotori farmaceutici dell'azienda, il modenese Luciano Gasparini, 71 anni, e il mantovano Marco Barbieri, 39 anni, il veterinario Angelo Sacchi, 55 anni, di Viadana e il farmacista Nicola Barbieri, 40 anni, di Roverbella.

A PAGINA 18

Le regge dei Gonzaga. Nella sede dell'associazione  
destinate ai cani da caccia



«Non c'è mai stato un caso di infezione»  
E alla vigilia di Natale distribuzione gratis

A PAGINA 17

uno studio  
dentistico



Lo studio dentistico Zovi

**SAN GIORGIO.** Ancora un colpo in piazza Silone, a San Giorgio. Nel mirino dei ladri stavolta è finito lo studio dentistico di Silvia Zovi. La banda, che molto probabilmente ha agito su commissione, ha portato via attrezzature specialistiche e molto costose. Il valore del bottino è di circa 50mila euro. Bigarello torna ancora nella morsa dei ladri. Nei giorni scorsi è stata presa di mira un'altra casa, dalla quale sono stati sottratti gioielli e denaro per svariate migliaia di euro.

A PAGINA 19

# RESPINTE LE ACCUSE



A sinistra: un distributore di latte crudo. Sopra: Il pubblico all'incontro di ieri all'Associazione allevatori (foto Sacconi)

## Gli allevatori faranno ricorso al Tar contro l'ordinanza

**GHISIOLO.** Gli agricoltori ricorreranno al Tar del Lazio per annullare l'ordinanza del 10 dicembre scorso, emessa dal Ministero del Welfare, che impone il consumo del latte crudo solo dopo la bollitura. Lo hanno annunciato durante l'assemblea di ieri pomeriggio, affermando che l'affissione sopra i distributori automatici di un cartello riportante la prescrizione «a caratteri cubitali di 4 centimetri di altezza, è eccessiva». È stato ribadito che la disposizione non è ancora stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, ma già da ora si temono ripercussioni negative tra i consumatori. «Li si vuole

allontanare dal prodotto con questa ordinanza - ha dichiarato Fausto Cavalli del Consorzio di tutela latte crudo. È un fatto grave. C'è già una scritta che riteniamo logica, in cui si consiglia, in determinati casi, di consumare il latte previo riscaldamento a 75°, non 102° della bollitura. Così facendo si produce danno al prodotto, che invece contiene vitamine, enzimi e peptidi, benefici all'uomo». L'obiettivo del Ministero mirava ad evitare i problemi segnalati in Italia, che troverebbero origine da un batterio che potrebbe essere presente nel latte non pastorizzato o bollito. (g.s.)

# Latte crudo, produttori al contrattacco

*«Chi lo beve campa cent'anni». E alla vigilia di Natale lo regaleranno*

**SAN GIORGIO (Tripoli).** «Chi beve latte crudo campa cent'anni, riduce gli sprechi, salvaguardando l'ambiente». Lo slogan è stato lanciato ieri pomeriggio dagli allevatori di latte crudo, finiti nell'occhio del ciclone a seguito di alcuni episodi segnalati in Italia tra il 2007-2008, riconducibili alla

possibile presenza di un batterio nel latte non pastorizzato o bollito. È stato più volte dichiarato, con i dati alla mano, che ad oggi «non risulta un solo caso provato di infezione» ascrivibile al consumo di latte crudo acquistato presso i distributori automatici.

**Badalotti: diamo fastidio ai grandi gruppi economici**

**«Non risulta un solo caso provato di infezione»**

I punti vendita della cosiddetta filiera corta sono 1.100 in Italia, 40 soltanto nella provincia mantovana. Tutti rigorosamente controllati dai veterinari dell'Asl: addirittura 2 volte al mese senza preavviso, intervenendo con due differenti tipologie di analisi, per garantire al prodotto erogato la massima qualità e sicurezza. «È nostra fondata convinzione che, non il latte, ma gli agricoltori con la vendita diretta ai consumatori, sono potenzialmente pericolosi per gli interessi dei grandi gruppi economici, in quanto



I vertici del mondo agricolo mantovano ieri a Tripoli

vera alternativa al loro monopolio», hanno ribadito Isalberto Badalotti, direttore dell'Associazione Mantovana Allevatori, dove si è tenuto l'incontro, insieme al portavoce del Consorzio di tutela del latte crudo di Crema, Fausto Cavalli. «Vogliamo tranquillizzare i consumatori che nei distributori il latte è sicuro», ha detto Badalotti. Cavalli ha precisato che le analisi effettuate presso l'allevamento, dal quale proveniva il latte che un anno fa era stato somministrato al bambino di Viadana successivamente amma-

lato, «non hanno riscontrato nulla di anomalo». «I fantomatici 9-10 casi di infezione in Italia non sono legati al latte crudo, altrimenti si sarebbero ammalate altre 200 persone che si erano recate al distributore - ha proseguito -. Nel 2004 c'erano gli stessi casi, ma a quell'epoca non erano presenti i distributori». Sulla stessa linea anche il presidente di Coldiretti, Gianluigi Zani, il presidente di Confagricoltura, Sergio Cattelan, il vice presidente della Cia, Marino Rebuzzo. Nella distribuzione automatica italiana si

vende il 6% del latte complessivamente prodotto, l'equivalente di circa 100 litri al giorno, sottoposti ad un sistema di controllo severo dal Servizio Sanitario pubblico. Dal gennaio 2007 le aziende produttrici si sono munite di un manuale di gestione, avallato dai ministeri della Sanità e dell'Agricoltura. La Vigilia di Natale si darà corso al «Latte Crudo Day» con distribuzione gratuita in tutti i punti vendita, come gesto di ringraziamento per i numerosi attestati di solidarietà dei cittadini». Gli allevatori chiederanno un incontro urgente al Ministro delle Politiche Agricole, Luca Zaia. Preannuncerà un'assemblea generale dei produttori di latte crudo da tenersi a Treviso (zona Refrontolo), il 30 dicembre.

**Graziella Scavazza**